

Deh Giovanni, deh mio dolce fratello  
 Non di sangue ma come di sangue,  
 Non voler così al Conte narrare:  
 Che il Conte ci si attristerà,  
 50 E tutto l'esercito sbigottirà!  
 Ma così al Conte nostro narra:  
 Sono assai le forze ne' Turchi;  
 Ma possiam seco batterci,  
 E facile soverchiarli possiamo.  
 55 Che non è oste agguerrita,  
 Ma tutto vecchi preti e pellegrini,  
 Artigiani e giovani mercanti,  
 Che guerra non videro mai,  
 Iti per isfamarsi di pane.  
 60 E quel ch' han d'oste i Turchi,  
 L'oste s'è loro ammalata,  
 Di forti dolori del corpo.  
 E i buon destrieri ammalarono  
 Di mal del cimurro.  
 . . . . .

(49) Il suo non isgomento, ma pensiero, all'esercito sarà terrore.

(60) Gente da guerra.

(64) Lett. *male alle gambe*. In una parola.